

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-619 del 10/02/2020
Oggetto	Testori Energia s.r.l. - V.I.A. n° 375/2014, Concessione alla derivazione acque pubbliche n° 8353/2014, Autorizzazione Unica n° 2117/2014 per la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione idrica dal torrente Taro in comune di Fornovo di Taro e opere accessorie - Ingiunzione adempimento prescrizioni.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-626 del 10/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

OGGETTO: Testori Energia s.r.l. - V.I.A. n° 375/2014, Concessione alla derivazione acque pubbliche n° 8353/2014, Autorizzazione Unica n° 2117/2014 per la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione idrica dal torrente Taro in comune di Fornovo di Taro e opere accessorie – Adempimento prescrizioni.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.Lgs. 387/2003 e smi.;
- la L.R. 26/2004;
- il D.M. 10/09/2010;
- il D.Lgs 28/2011;

- la Concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Taro rilasciata ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41; della LR 14 aprile 2004, n. 7; del RD 30 giugno 1904, n. 523, n. 8353/2014 dalla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po in data 19 giugno 2014;
- la Valutazione Impatto Ambientale con esito positivo approvata dalla Provincia di Parma con atto di G.P. n° 375/2014
- l’Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n° 2117/2014.

PREMESSO:

che negli atti di cui sopra, con i quali è stata autorizzata la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione idrica dal torrente Taro in comune di Fornovo di Taro, veniva richiesto alla Ditta **Testori Energia s.r.l.**, di ottemperare, tra le altre, alle seguenti prescrizioni:

- 1.** costruzione di una seconda scala di risalita per i pesci in sponda sinistra del torrente Taro in località Ramiola in prossimità dell’esistente opera di presa del Consorzio di Bonifica Parmense; tale opera doveva essere realizzata entro un anno dalla conclusione dei lavori dell’impianto idroelettrico avvenuta in data 15/01/2017, data di fine dei lavori presentata al Comune di Fornovo Taro da parte della Ditta Testori; (punto 7 cap. 4 del Rapporto Ambientale della V.I.A. approvata con atto Provincia di Parma 375/2014)

- 2.** installazione di due dispositivi di controllo delle portate, il primo ai fini della misurazione della derivazione concessa a Testori Energia S.r.l. da installarsi presso l’impianto idroelettrico autorizzato in destra torrente Taro, il secondo da installarsi presso la derivazione ai fini irrigui già in capo al Consorzio di Bonifica Parmense in sinistra torrente

Taro; (punto 5 cap. 4 del Rapporto Ambientale di V.I.A. approvata con atto Provincia di Parma 375/2014).

che ARPAE, con nota prot. 132125 del 27/8/2019, ha provveduto a diffidare la ditta Testori a voler presentare entro 30 giorni dal ricevimento della stessa:

- a) il progetto esecutivo e cronoprogramma dei lavori relativi alla seconda scala di risalita per i pesci da realizzarsi in sponda sinistra del torrente Taro in località Ramiola in prossimità dell'esistente opera di presa del Consorzio di Bonifica Parmense;
- b) il progetto e caratteristiche tecniche, oltre al cronoprogramma per la messa in esercizio, del sistema di misurazione in continuo delle portate derivate dall'impianto idroelettrico Testori e delle portate derivate dal Consorzio della Bonifica Parmense;

che Testori Energia s.r.l., in data 27/9/2019, ha trasmesso quanto richiesto da ARPAE con la diffida di cui al punto precedente, a firma del tecnico incaricato ing. Perrone, dichiarando, tra l'altro, che:

- la scala di risalita dei pesci in sponda sinistra verrà realizzata in modo tale da garantire prioritariamente il rilascio del D.M.V. pari a 0,415 m³/s., (50% del totale), ed i parametri di derivazione concessi al Consorzio della Bonifica Parmense ed a Testori Energia;
- il sistema di misura prevederà l'installazione di misuratori a servizio dell'impianto Testori e a monte della presa del Canale del Duca del Consorzio della Bonifica Parmense, i dati di livello saranno inviati via modem/internet, in continuo, al sistema di controllo e gestione dell'impianto della centrale idroelettrica Testori, inoltre saranno a disposizione sia del Consorzio della Bonifica Parmense che di Arpae per far sì che vi sia un controllo plurimo sul rispetto dei valori, il sistema di misura progettato avrà lo scopo di garantire che i prelievi, soprattutto in periodo di magra, avvengano con le priorità secondo le concessioni rilasciate, il consorzio di Bonifica Parmense avrà la fruizione via WEB sia dei dati di portata derivata dall'impianto Testori, sia di portata all'ingresso del canale del Duca.

PRESO ATTO

che l'Ente di Gestione parchi e biodiversità per l'Emilia occidentale, con determinazione n° 859 del 28/12/2019 (in allegato alla presente) ha rilasciato il proprio NULLA OSTA, con prescrizioni, alla costruzione della scala per la risalita dei pesci come da progetto presentato da Testori Energia, oltre ad aver valutato NON significativa l'Incidenza negativa delle opere progettuali in oggetto nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel SIC/ZPS Medio Taro, a condizione che siano osservate le prescrizioni ivi elencate;

che il Consorzio di Bonifica Parmense con nota del 21/11/2019 ha trasmesso proprie valutazioni in merito alla progetto esecutivo presentato da Testori Energia osservando come la scala proposta non fornisca, in modo automatico e preciso, garanzie a dimostrazione del rilascio del DMV e della ripartizione della risorsa al Consorzio di Bonifica come da quantitativi concessi e ordine di prelievi definiti, inoltre ritiene che il sistema di misurazione in continuo delle portate derivate dall'impianto idroelettrico Testori e di quello che dovrà essere installato sul canale del Duca per misurare le portate dal Consorzio di Bonifica non sia rispettoso della lettera d'intenti siglata dal Consorzio stesso e dalla ditta Testori nel marzo 2014.

CONSIDERATO:

che in sede di Valutazione d'Impatto Ambientale rilasciata dalla Provincia di Parma con atto di G.P. n° 375/2014 la prescrizione di realizzare la scala di risalita per i pesci fu richiesta dall'Ente di

Gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia occidentale, Ente competente per la materia di cui trattasi;

che il medesimo Ente si è espresso favorevolmente, con determinazione 859 del 28/12/2019, sulle modalità di realizzazione della scala di risalita proposto da Testori Energia;

che ARPAE ha interesse, per le funzioni che le sono proprie di verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite in sede di V.I.A. e Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 nonchè di controllo delle derivazioni concesse e delle relative priorità di accesso alla risorsa, che la ditta Testori provveda a:

- realizzare la scala di risalita per i pesci in sponda sinistra come da progetto tecnico approvato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità dell'Emilia occidentale;
- installare idoneo sistema di misurazione delle portate derivate dal torrente Taro, sia da parte della ditta Testori per il funzionamento dell'impianto idroelettrico già realizzato in prossimità di Fornovo Taro in destra idraulica, sia da parte del Consorzio della Bonifica Parmense per l'alimentazione del canale del Duca ai fini irrigui in prossimità di Ramiola di Medesano in sinistra idraulica;

DATO ATTO

che ARPAE non interviene nei rapporti intercorrenti tra privati né può farsi garante del rispetto di eventuali impegni presi tra i privati medesimi mediante accordi, lettere d'intenti, convenzioni, contratti o altro in quanto ciò non rientra nei propri compiti e funzioni istituzionali;

che pertanto ARPAE, in coerenza con quanto sopra riportato e come già espresso nella riunione istruttoria del 23/05/2019, non interviene nella scelta tecnica della tipologia, marca, piattaforma del sistema di misurazione delle portate;

che inoltre ARPAE, prendendo atto del Nulla Osta e Valutazione d'Incidenza NON significativa rilasciati dall'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità in qualità di Ente competente per la materia in merito al progetto di scala di risalita per i pesci presentato da Testori Energia, non interviene nella valutazione degli elaborati presentati e sulle scelte costruttive dell'opera in quanto ciò non rientra nelle funzioni e competenze in capo all'Agenzia, pur esigendo che detta scala di risalita sia costruita in modo tale da garantire il deflusso del minimo vitale pari a a 0,415 m³/s., (50% del totale), oltre che il rispetto delle quantità e priorità di derivazione della risorsa idrica già concesse;

per tutto quanto sopra espresso e richiamato, con il presente atto

DETERMINA

di ingiungere al sig. CARRARO MARIO ROBERTO, nato a Vicenza il 17/9/1977, C.F.: CRRMRB77P17L840B, in qualità di Amministratore Unico della ditta TESTORI ENERGIA S.r.l., con sede legale in Via Roma 20, Creazzo (VI) di ottemperare alle prescrizioni assunte dagli atti autorizzativi precedentemente emanati, ovvero a:

1. costruire e porre in esercizio, entro **un anno** dal ricevimento della presente, la scala di risalita per i pesci da realizzarsi in sponda sinistra del torrente Taro in località Ramiola in prossimità dell'esistente opera di presa del Consorzio di Bonifica Parmense, prescrizione indicata nel punto 7 cap. 4 del Rapporto Ambientale della V.I.A. approvata con atto Provincia di Parma 375/2014; l'opera dovrà essere realizzata con le modalità tecniche e nel rispetto delle prescrizioni approvate dall'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità con determinazione n° 859 del 28/12/2019.

In ogni caso detta scala di risalita dovrà **sempre garantire:**

- il deflusso minimo vitale pari a 0,415 m³/s., (50% del totale),

- il successivo rispetto della priorità di derivazione al Consorzio della Bonifica Parmense pari al quantitativo concesso di 2,615 m³/sec.,
- il successivo rispetto di derivazione a Testori Energia pari al quantitativo concesso di 10 m³/sec.,
- il successivo rispetto di derivazione a VIS S.r.l. pari al quantitativo concesso di 10 m³/sec.;

2. installare, **entro 90 giorni** dal ricevimento della presente, idoneo sistema di misurazione delle portate derivate mediante due dispositivi di controllo, il primo ai fini della misurazione della derivazione concessa a Testori Energia S.r.l. da installarsi presso l'impianto idroelettrico autorizzato in destra torrente Taro, il secondo da installarsi presso la derivazione ai fini irrigui già in capo al Consorzio di Bonifica Parmense in sinistra torrente Taro, prescrizione indicata al punto 5 cap. 4 del Rapporto Ambientale della V.I.A. approvata con atto Provincia di Parma 375/2014; tale sistema, dialogando con la centrale idroelettrica Testori Energia, **dovrà garantire:**

- che i prelievi della risorsa idrica avvengano sempre con le priorità e per le quantità come da concessioni di derivazione rilasciate,
- la piena accessibilità ai dati rilevati con modalità in continuo, senza soluzione di continuità, tramite piattaforma WEB, da parte del Consorzio della Bonifica Parmense e da parte di ARPAE e/o di altri Enti di controllo, oltre che da parte della medesima ditta Testori Energia,
- che i dati condivisi tramite la piattaforma WEB rappresentino la **portata derivata**;

di dare atto che:

in caso di non ottemperanza di quanto sopra la scrivente Agenzia provvederà all'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dall'Art. 44 comma 3 del D.LGS 28/2011 oltre che riferire della mancata ottemperanza alle prescrizioni autorizzative al Gestore Servizi Energetici (GSE) e alla Regione Emilia-Romagna, subentrata alla Provincia di Parma in materia di Valutazione Impatto Ambientale per gli atti conseguenti;

il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli, delegato con Determinazione Dirigenziale n. 871 del 29/10/2019;

contro il presente provvedimento si può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegati:

- Determinazione Ente di gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale n° 859 del 28/12/2019

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.